



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del 14/10/2010 N. 231

Oggetto: PATTO D'AZIONE PER LA RICONQUISTA DELL'ISOLA VERDE - PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno **duemiladieci**, addì **quattordici**, del mese di **ottobre**, alle ore **20,00** nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **FERRANDINO GIUSEPPE**, nella sua qualità di **SINDACO**.

Sono presenti gli Assessori Comunali:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
BOCCANFUSO LUIGI	VICE SINDACO	Si
BARILE CARMINE	ASSESSORE	Si
SCANNAPIECO PASQUALE	ASSESSORE	Si
PINTO ANTONIO	ASSESSORE	Si
MATTERA OTTORINO	ASSESSORE	Si
DI MEGLIO GIUSEPPE	ASSESSORE	Si
IOVENE ENRICO	ASSESSORE	Si

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

SU proposta del Sindaco;

PREMESSO:

➤ che il 2 ottobre 2009, per iniziativa della Condotta Slow Food di Ischia e Procida in collaborazione con l'associazione Green Ground, si è tenuto presso la Trattoria Il Focolare un convegno dal titolo "Insieme per difendere l'agricoltura dell'isola d'Ischia. Cibo, ambiente e identità locale", al quale hanno preso parte il presidente di Slow Food Italia, Roberto Burdese e importanti relatori quali il noto chef Gianfranco Vissani, il gastronomo e conduttore televisivo Beppe Bigazzi, il presidente dell'Istituto Nazionale di Sociologia Rurale professor Corrado Barberis, monsignor Biagio Notarangelo, già consigliere spirituale della Coldiretti, e altri ancora;

- che a conclusione della tavola rotonda, a sintesi di tutti gli interventi, il presidente di Slow Food Italia, Roberto Burdese si è fatto portavoce di una proposta ed ha chiesto al moderatore del convegno, il giornalista Ciro Cenatiempo, e alla locale Condotta Slow Food di Ischia e Procida di impegnarsi nella stesura di un documento che accogliesse gli stimoli principali emersi durante il confronto e li trasformasse in proposte politiche da sottoporre alle Giunte e ai Consigli Comunali dell'isola;
- che il presidente di Slow Food Italia, Roberto Burdese ha inviato ai sindaci dell'isola d'Ischia il documento conclusivo con una lettera di accompagnamento datata 30 dicembre 2009, acquisita agli atti di questo Comune in data 7 gennaio 2010 prot. n. 292;
- che il documento in narrativa, allegato di seguito, si presenta come un «Decalogo di impegni e obiettivi strategici», recante il titolo: «Terra alla terra, in mezzo al mare. Il patto d'azione per la riconquista dell'isola verde» e viene indicato, con una ulteriore denominazione in calce, che: «L'isola d'Ischia è capofila di un laboratorio internazionale per il rilancio produttivo dell'agricoltura e la tutela ambientale nelle aree fragili. Nel segno di Terra Madre e Slow Food, un progetto d'intesa con gli enti locali»;

ATTESO:

- che nella lettera indirizzata ai sindaci dell'isola d'Ischia, il presidente di Slow Food Italia auspica che con un atto formale il Consiglio Comunale assuma gli impegni proposti nel documento, garantendo a sua volta il massimo impegno a dare visibilità a livello nazionale e internazionale al "laboratorio Ischia", a partire già dalla prossima edizione di Terra Madre, il grande meeting mondiale delle comunità del cibo che si terrà a Torino dal 21 al 25 ottobre 2010;
- che gli auspici contenuti nel documento sono condivisibili nella prospettiva di diversificare l'offerta turistica dell'isola d'Ischia legandola alla tutela e alla valorizzazione delle risorse dell'ambiente e della agricoltura dei territori comunali nel contesto dell'intero sistema-isola;
- che i dieci punti del «Decalogo di impegni e obiettivi strategici» potranno essere implementati attraverso la realizzazioni di progetti mirati d'intesa con Slow Food Italia e i suoi referenti nell'isola d'Ischia.

RITENUTO sottoporre all'esame del Consiglio Comunale l'approvazione del "Patto d'azione per la riconquista dell'isola verde" denominato "Terra alla terra in mezzo al mare" proposto da Slow Food Italia che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale,

VISTI i pareri favorevolmente espressi ai sensi dell'art. 49 D.L.vo n. 267/00;

d e l i b e r a

- proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del "Patto d'azione per la riconquista dell'isola verde" denominato "Terra alla terra in mezzo al mare" proposto da Slow Food Italia, che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale;
- stabilire che sulla base delle condivise azioni progettuali proposte da Slow Food Italia, il Comune di Ischia e Slow Food Italia si impegnano a concordare iniziative volte alla concretizzazione delle espresse linee di indirizzo anche in forma di partenariato, per proporre ad Enti e associazioni progetti finanziabili con risorse da individuarsi in relazione alle singole tipologie di azioni progettuali;
- incaricare il Responsabile del 1° Settore dell'Area Amministrativa a porre in essere tutti gli atti e gli adempimenti procedurali per l'esecuzione della presente deliberazione.

Del che il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Ing. Giuseppe Ferrandino

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni Amodio

“Terra alla terra, in mezzo al mare”

**IL PATTO D’AZIONE PER LA
RICONQUISTA DELL’ISOLA VERDE**

I dieci punti del patto:

1. Fermare la sottrazione di spazi utili all'agricoltura. Favorire il recupero attivo delle zone rurali. Difendere e recuperare la «diversità territoriale» nell'ambito di una Rete Ecologica intercomunale, tenendo conto del ruolo centrale della stessa agricoltura nell'assetto del territorio e nella tutela dei Beni, dei valori e delle tradizioni culturali.
2. Censire le aree rurali e silvo/forestali produttive e non produttive. Catalogare e accrescere la biodiversità degli orti, dei terreni agricoli, dei boschi, delle selve e degli allevamenti. Particolare attenzione deve essere rivolta alle varietà e specie storiche e/o tradizionali e/o autoctone rare o in via di estinzione, che vanno recuperate e incentivate in termini produttivi, anche attraverso la creazione del marchio d'origine isolana certificata.
3. Realizzare l'Albo dei Custodi dell'isola. Dell'Albo fanno parte gli agricoltori, gli allevatori, i pastori pedemontani, i produttori, i raccoglitori (di castagne, funghi; erbe aromatiche e/o medicinali e/o tintorie, etc.) e gli artigiani rurali. Gli iscritti all'Albo sono abilitati all'uso del marchio d'origine isolana certificata, anche per salvaguardare i saperi e le competenze specifiche individuate nelle tecniche di lavorazione dei cosiddetti «prodotti tipici». Promuovere accordi con gli iscritti all'Albo anche per la fornitura di servizi di restauro ambientale, manutenzione e sistemazione del suolo, regimentazione idrica.
4. Accrescere il potenziale attrattivo delle aree rurali. Catalogare il patrimonio architettonico rurale storico (cantine, celiaii, case a cupola, grotte, case di pietra, «parracine»), favorendone la conservazione. Creare una rete virtuosa di luoghi e ambienti, quali testimonianze della storia delle comunità isolate, delle rispettive economie e dell'evoluzione del paesaggio, per rafforzare l'identità locale in prospettiva dinamica. Ottimizzare l'offerta turistica orientata alla promozione e valorizzazione di risorse ambientali, architettoniche, storico culturali e produttive delle aree rurali.
5. Realizzare la mappatura delle aree di particolare rilievo naturalistico e paesaggistico, anche della fascia costiera. Le aree di riferimento sono quelle già catalogate sul piano della biodiversità (punto 2), allo scopo di creare un adeguato sistema di monitoraggio, individuando le priorità di tutela di specie, ecosistemi e funzioni.
6. Realizzare il piano inter-istituzionale per la pulizia dei boschi e dei sentieri. Realizzare la cartografia completa degli stessi sentieri, per promuoverne la conoscenza e la fruizione pubblica sostenibile. Utilizzare la cartografia in un'ottica didattico-di vulgati va e/o turistica anche dei luoghi d'interesse geologico. Promuovere azioni tese a facilitare la fruizione e la comprensione dei siti geologici, per prendere coscienza delle pericolosità geo-ambientali e ridurre la

vulnerabilità delle persone esposte.

7. Ripristinare gli habitat naturali e seminaturali. Il ripristino esalta la funzione protettiva delle aree boschive in relazione alla difesa del suolo e dell'assetto idrogeologico. Realizzare il piano inter-istituzionale per la tutela e la pulizia dei canali e dei «rii» collinari, per la prevenzione e/o mitigazione del rischio idrogeologico, attraverso la regolamentazione, con indirizzi tecnici, del deflusso e della regimentazione delle acque per le abitazioni e le relative pertinenze; e la sistemazione idraulica forestale degli impluvi pedemontani e montani.
8. Realizzare politiche a favore di una corretta e moderna gestione intercomunale del ciclo dei rifiuti. Incentivare la corretta riduzione nella produzione degli stessi rifiuti. Ridurre l'impatto sull'ecosistema anche nell'ottica del risparmio di risorse. Favorire la formazione, l'informazione e l'educazione tematica della popolazione. Prevedere azioni di bonifica e di ripristino ambientale dei siti inquinati. Mettere in atto azioni di tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica superficiale e sotterranea e di protezione dall'inquinamento delle falde acquifere approvando appositi dispositivi regolamentari o integrando e/o migliorando quelli in vigore.
9. Realizzare il Macello pubblico polifunzionale dell'isola verde. L'obiettivo è favorirne l'integrazione concreta con le azioni previste ai punti: 2, 3, 4.
10. Implementare i mercati contadini con particolare rilievo alla stagionalità produttiva. Incentivare la calendarizzazione di un numero ristretto di eventi intercomunali di rilievo, in coerenza con il binomio enogastronomia-turismo di qualità. Evitare la dispersione delle risorse in micro-iniziativa del tipo «sagra paesana» che rendono rigida, riduttiva e «museale» la percezione e la fruizione dei prodotti.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

IL FUNZIONARIO

Il

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

Il

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

IL RESPONSABILE DELLA 1ª AREA

IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Rag. Salvatore Marino

Il

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

- Somma da impegnare: €, Cap. Intervento
- Somma stanziata in bilancio: €
- Somme già impegnate: €
- Somma disponibile: €

IMPEGNO N.

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

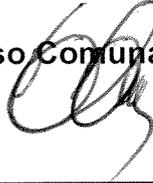
Il

Dott. Giuseppe Ferrarino
 Avv. Luigi Boccantuso
 Dott. Carmine Haric
 Dott. Pasquale Scamporrino
 Avv. Giuseppe Di Meglio
 Rag. Antonio Mattara
 Dott. Bruno Ferrarino

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 28-10-2010

Il Messo Comunale



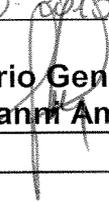
**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**



CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art. 125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267, è stata comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. 25501 del 28-10-2010

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ Prot.N. _____ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

Verbale N. _____ del _____
Prot. N. _____

- la delibera è legittima
- la delibera è legittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**